

**SNAM s.p.a. - SABAP-IM-SV**

**Liguria - SV – Vado Ligure**

**SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021**  
**PROGETTO FSRU ALTO TIRRENO E**  
**COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI**  
**- VPIA della Rada di Vado Ligure**

**OPERA PUNTUALE**  
**Impianto di rigassificazione**

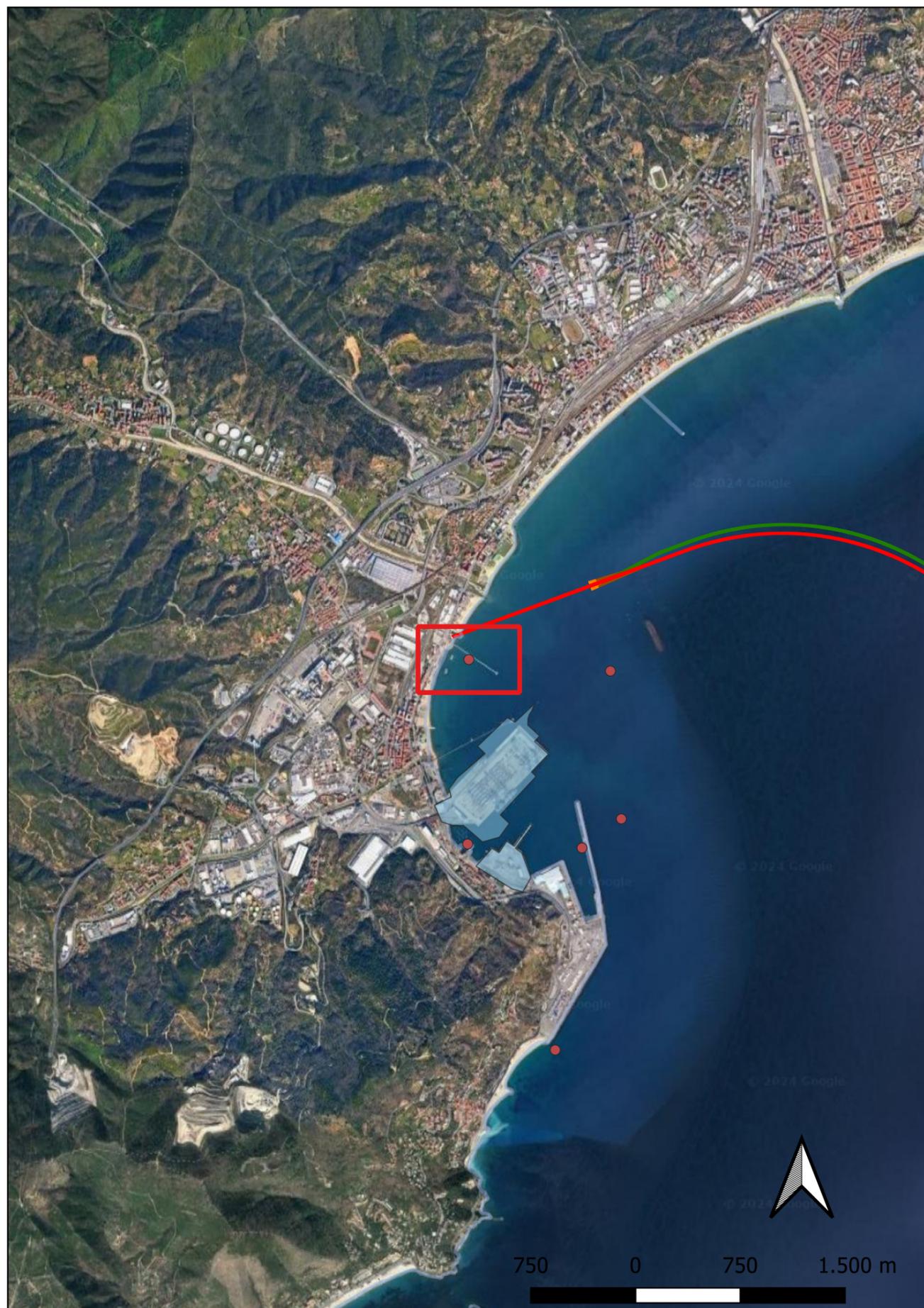
**RE-ARC-E-00015**

**ELENCO MOSI**

Funzionario Responsabile: dott. S.L.Trigona  
Responsabile redazione VPIA: Dott. A. Pastorino



## Sito 01 - Relitto B (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_01)



**Localizzazione:** Vado Ligure, SV

**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

**Modalità di individuazione:** {dati di archivio}

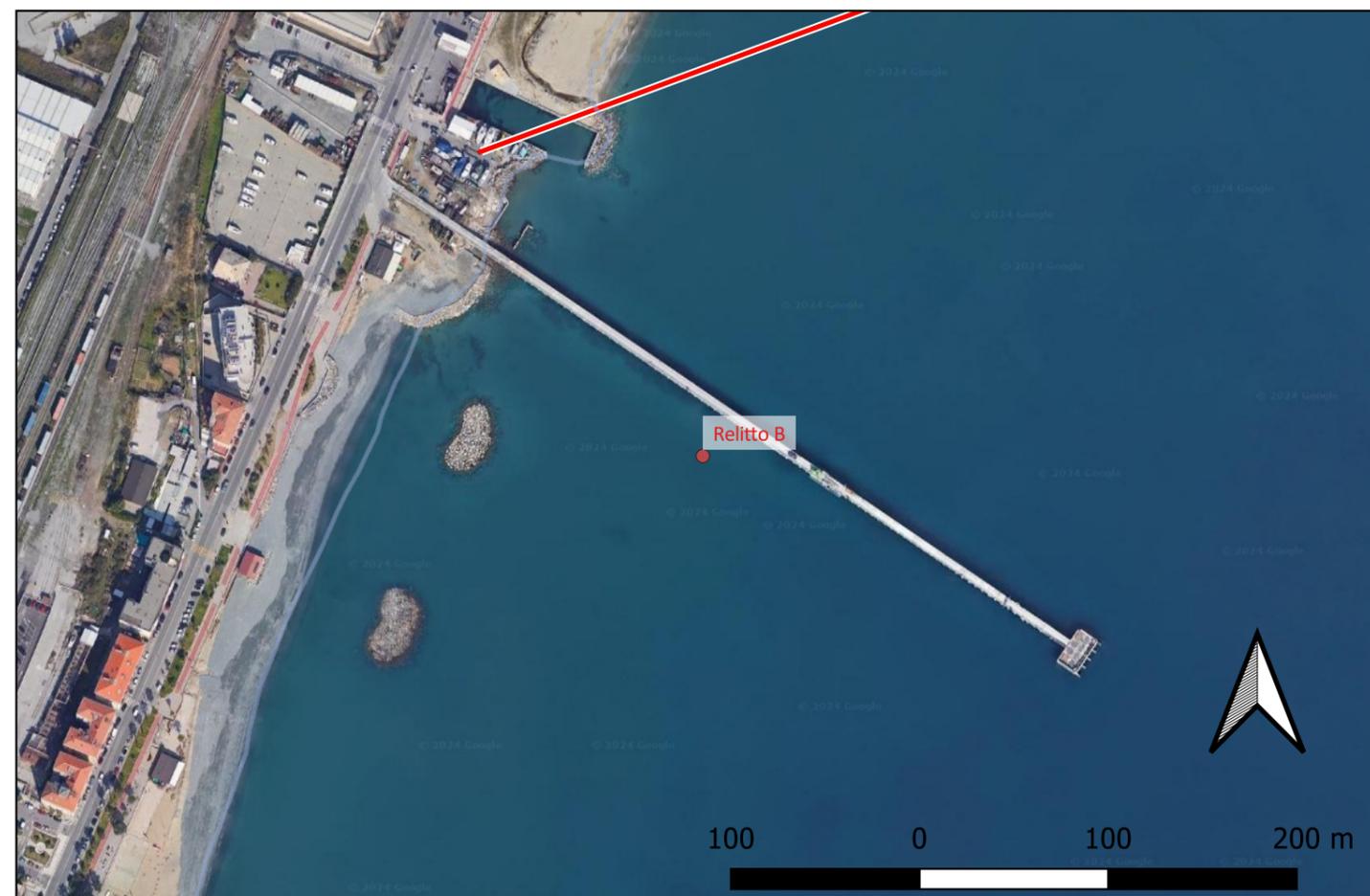
**Distanza dall'opera in progetto:** 100-200 metri

**Potenziale:** potenziale alto

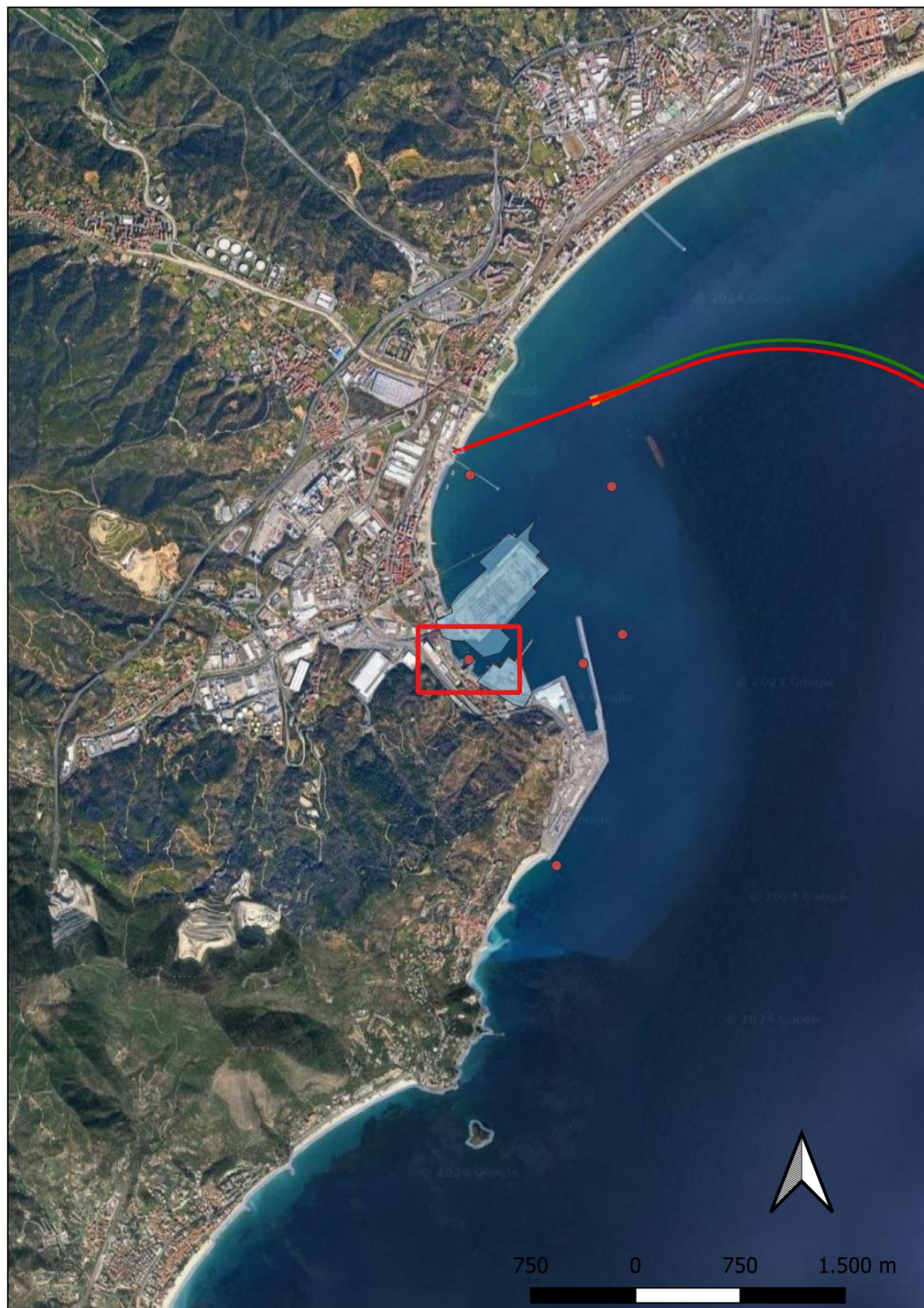
**Rischio relativo:** rischio medio

In occasione dello scavo di una fossa profonda 5 metri per la posa della condotta di aspirazione della termo-centrale dell'Enel alla foce del Quiliano furono recuperate tre anfore repubblicane, ceramica a vernice nera e frammenti di legno.

Martino P., Bracco C. 2007, Portus Vadorum, nuovi dati di conoscenza, Arch. in Lig. nuova serie Vol II, pp. 111-131.



## Sito 02 - Area Mont Blanc (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_02)



**Localizzazione:** Vado Ligure, SV

**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

**Distanza dall'opera in progetto:**500-1000 metri    **Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio nullo

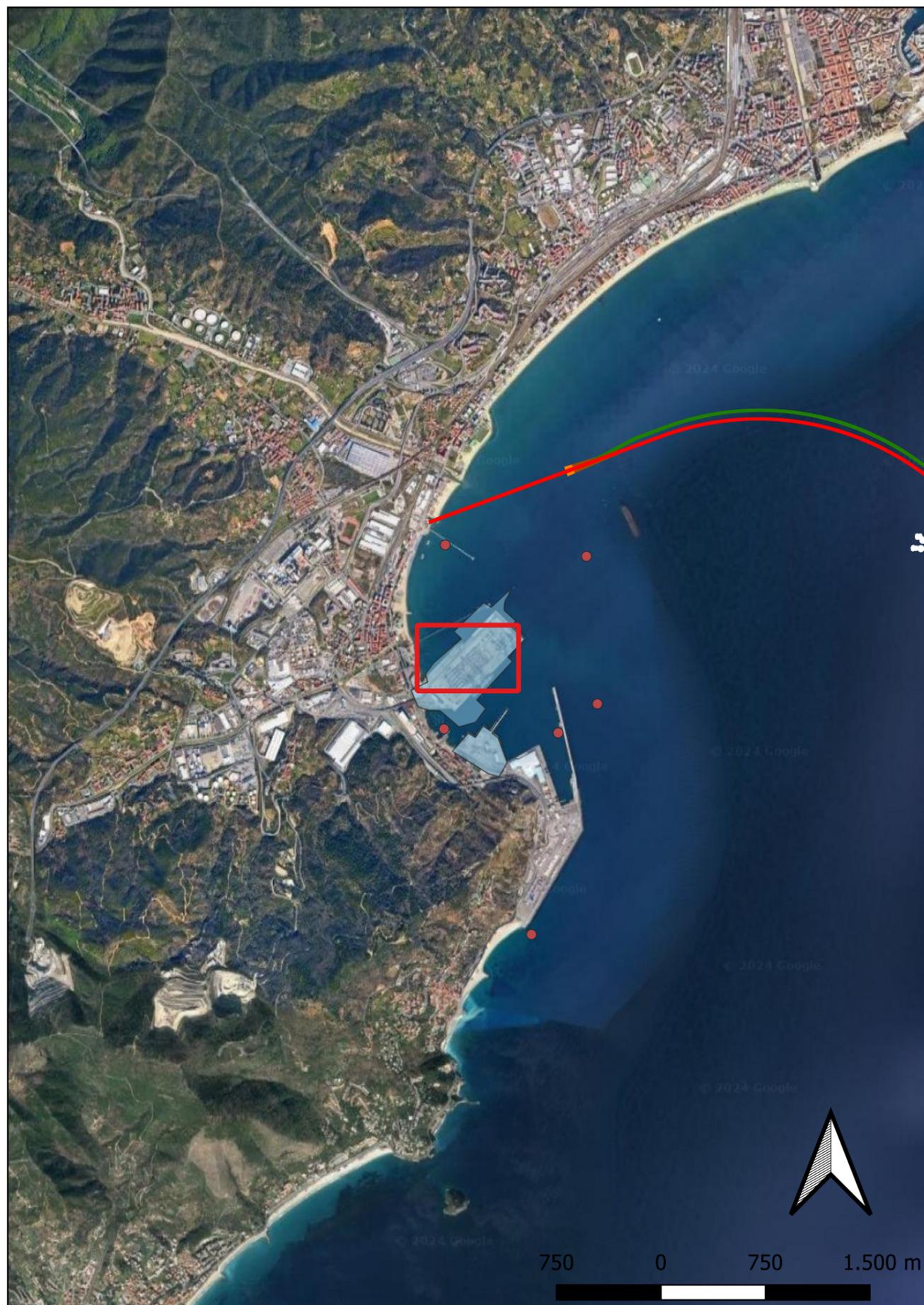
Scavi effettuati nel 1987 a seguito del disincaglio della motonave MONT BLANC che lasciò sul fondale una profonda apertura. L'indagine archeologica permise di documentare a quota -5.5 metri di profondità materiale di interesse archeologico. Lo spessore dello strato di epoca romana individuato era di 0.5 metri ed era coperto da circa 2.5 metri di sedimento.

Archivio SABAP\_2004\_TESI\_ prospezioni archeologiche preventive nella rada di Vado Ligure nei Cantieri Giuseppe Riccardi.

Martino P., Bracco C. 2007, Portus Vadorum, nuovi dati di conoscenza, Arch. in Lig. nuova serie Vol II, pp. 111-131.



## Sito 03 - Eurocraft-Maersk-fossa S. Raffaele (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_03)



**Localizzazione:** Vado Ligure (SV), Cantieri Eurocraft - Piattaforma MAERSK,

**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {ancora, area di frammenti fittili, luogo di ancoraggio}. {Età Romana, Età Medievale, Età Moderna, Età Contemporanea},

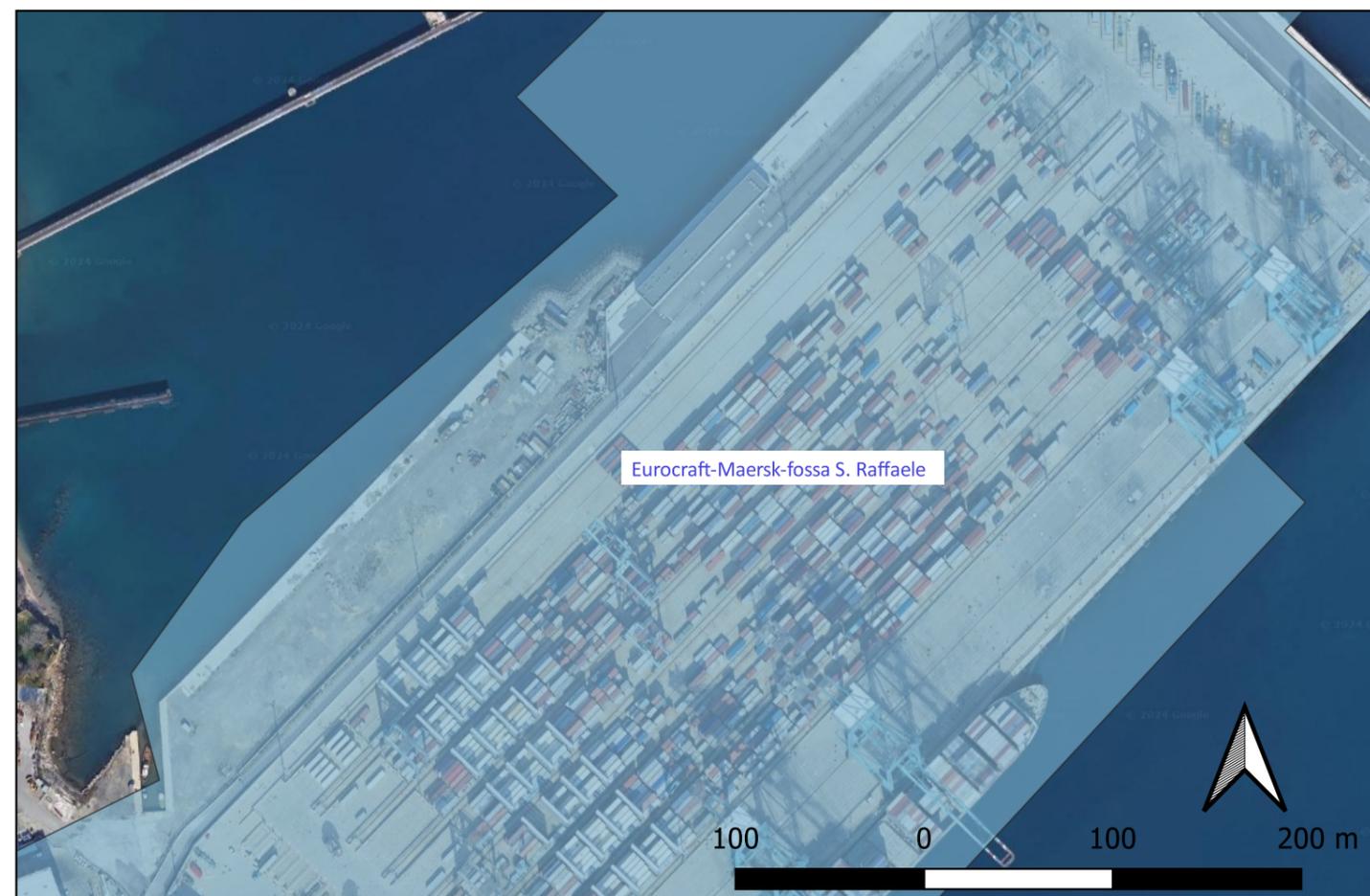
**Modalità di individuazione:** {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche, fonti orali, indagini geomorfologiche (carotaggi etc.), prospezioni geofisiche, ricognizione archeologica/survey }

**Distanza dall'opera in progetto:** 200-500 metri

**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio nullo

Cantieri Eurocraft: L'intervento ha permesso di identificare, seppur per una ridotta porzione (circa mt 4.5 x 3) le caratteristiche del fondale antico in questa zona. Per quel che riguarda la fase più antica, cioè quella su cui si è depositato il livello romano, tale fondale è in quest'area rappresentato da sabbia grigiastra piuttosto fine, almeno nella sua parte superficiale (non vengono infatti effettuati saggi in profondità all'interno di tale strato). Esso è collocato ad una profondità di circa mt. 8.30-8.50 rispetto alla superficie, cioè alla stessa quota del livello di ghiaia portato alla luce nel corso di Saggi effettuati in passato nella rada di Vado e che segnava appunto il livello sterile, vale a dire appunto il fondale più antico su cui si è accumulato lo strato romano. Scavi al Pontile S. Raffaele e Monteponi: Nel 1983 si svolse una campagna di recupero e scavo nell'area compresa tra il pontile Monteponi e il Fornicoke a profondità comprese tra i -7 m e -15 m. In quell'occasione furono recuperati quasi esclusivamente reperti databili tra il XIV e il XVIII secolo, tra cui una palla di cannone in pietra. I lavori furono interrotti a causa della ripresa delle attività di dragaggio intorno al pontile San Raffaele. In seguito, l'area del Pontile San Raffaele è stata a più riprese indagata tra il 1997 e il 2006 portando al recupero d'ingente materiale archeologico decontestualizzato e costituito per l'80% da anfore (soprattutto Dressel 2/4 tardo repubblicane e primo imperiali quindi anche anfore tardo imperiali). Scavi e rilievi 1982-83 Monteponi: In radice al pontile Monteponi che divergeva dal San Raffaele furono documentate e scavate stratigrafie medioevali, con recupero di un campionario di ceramiche rivestite. Cantiere MAERSK: Oltre alle indagini geofisiche e geotecniche eseguite e in parte pubblicate furono eseguiti per sondaggi a mezzo Benna, l'assistenza archeologica ai dragaggi ed infine lo scavo a terra di campioni di sedimento raccolti dal fondo recuperando grandi quantità di materiale proveniente dai fondali di epoca romana. Tra i ritrovamenti anche un'ancora in ferro di grandi dimensioni di epoca Tardo Romana e un'ancora tipo ammiragliato dagli strati meno profondi (localizzata su di un fondale di -20 metri a quota -3 metri dall'interfaccia acqua-sedimento).



## Sito 04 - Indagini Area Corsica Ferries (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_04)

**Localizzazione:** Vado Ligure, SV

**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, dati di archivio}

**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri

**Potenziale:** potenziale alto

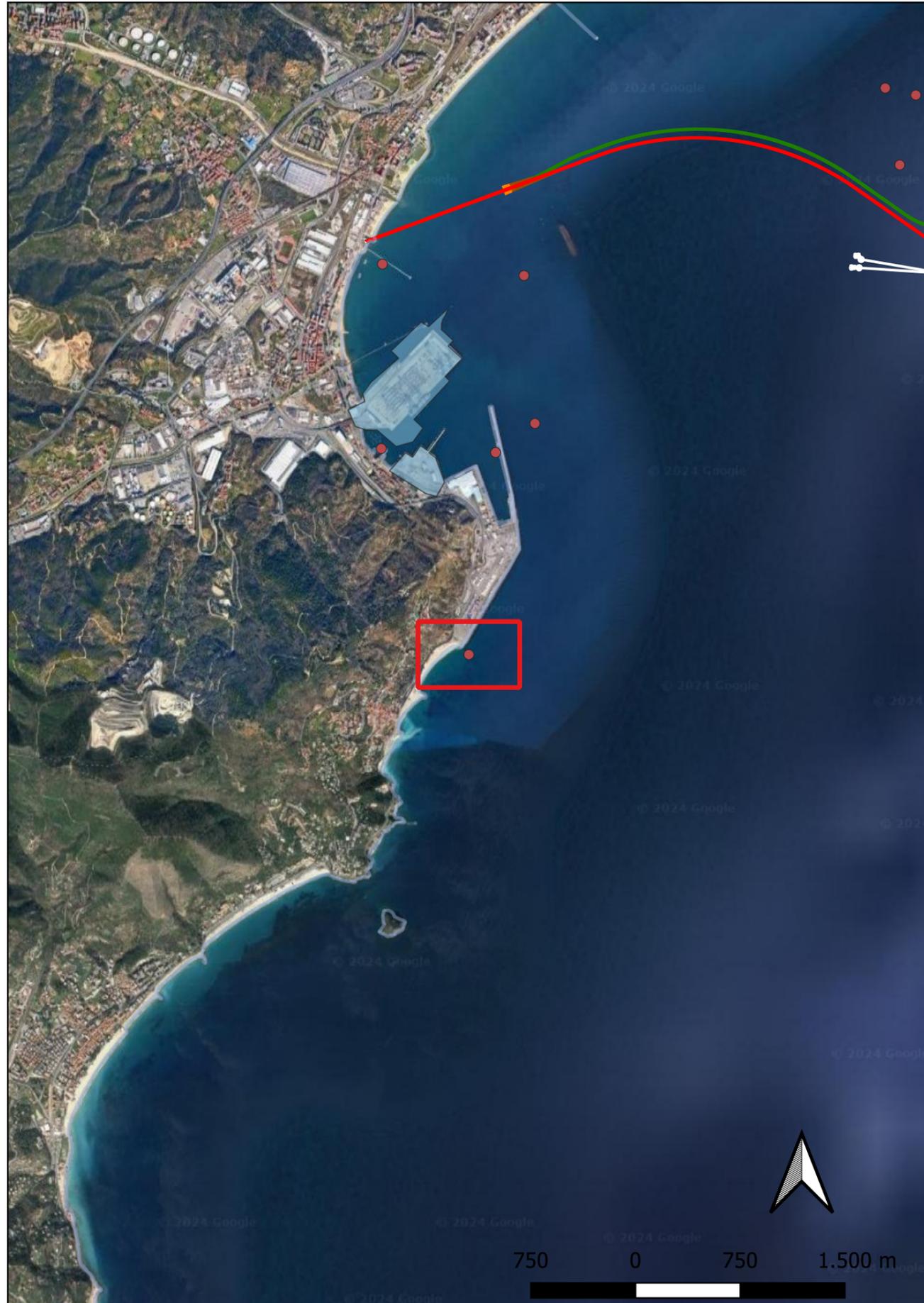
**Rischio relativo:** rischio nullo

Nel 1990, durante l'ampliamento delle banchine del porto per la creazione dei moli della Corsica Ferries, la Soprintendenza per i Beni Archeologici richiese l'esecuzione di nove saggi di scavo, posti a circa 100 metri dalla spiaggia e distanziati l'uno dall'altro della medesima metratura. Di questi, solamente tre hanno restituito materiale archeologico e hanno permesso di incrementare le informazioni sull'andamento stratigrafico del fondale in un'area, fino ad allora, ignota. La successione stratigrafica indagata in quell'occasione era caratterizzata dalla presenza di una coltre limosa di fango moderno di circa 0,80/1 m depositatasi sopra una potente successione di rizomi di posidonia morta immersi in sabbia e argille grigio-giallastre alternate a strati di limo fine di origine alluvionale per una potenza di circa 2/3 metri. Subito sotto, c'era un livello di ciottoli fluitati che precedeva uno strato di sabbia grigia con rizomi di posidonia più radi, pietre e ceramica di epoca romana. Nel 2000, furono commissionati nuovi saggi che confermarono la sequenza stratigrafica sopra descritta e fu raccolto altro materiale archeologico risalente a un periodo compreso tra il II – I secolo a.C. e il IV – VI secolo d.C.

Archivio Storico SABAP\_ E.Riccardi. Scavi e prospezioni nei sondaggi B7-B9-B11-B13-B14 per conto Fincosit.



## Sito 05 - Collo d'anfora (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_05)



**Localizzazione:** Vado Ligure, SV

**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {manufatto disperso}. {Età Romana},

**Modalità di individuazione**{dati di archivio}

**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri

**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio nullo

Ritrovamento di un collo d'anfora.

Archivio SABAP\_Vado Ligure 2004, documentazione archeologica della Rada di Vado Ligure, CoopArcheologia. Tavola delle segnalazioni



# Sito 06 - Relitto IIGM Warwott (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_06)



**Localizzazione:** Vado Ligure, SV  
**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {relitto}. {Età Contemporanea},  
**Modalità di individuazione**{dati di archivio}  
**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri      **Potenziale:** potenziale basso      **Rischio relativo:** rischio nullo  
Relitto delle II Guerra Mondiale segnalato dall'Istituto Idrografico della Marina con il riferimento "WarWott".



## Sito 07 - Relitto MZ764 (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_07)

**Localizzazione:** Vado Ligure, SV

**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {relitto}. {Età Contemporanea},

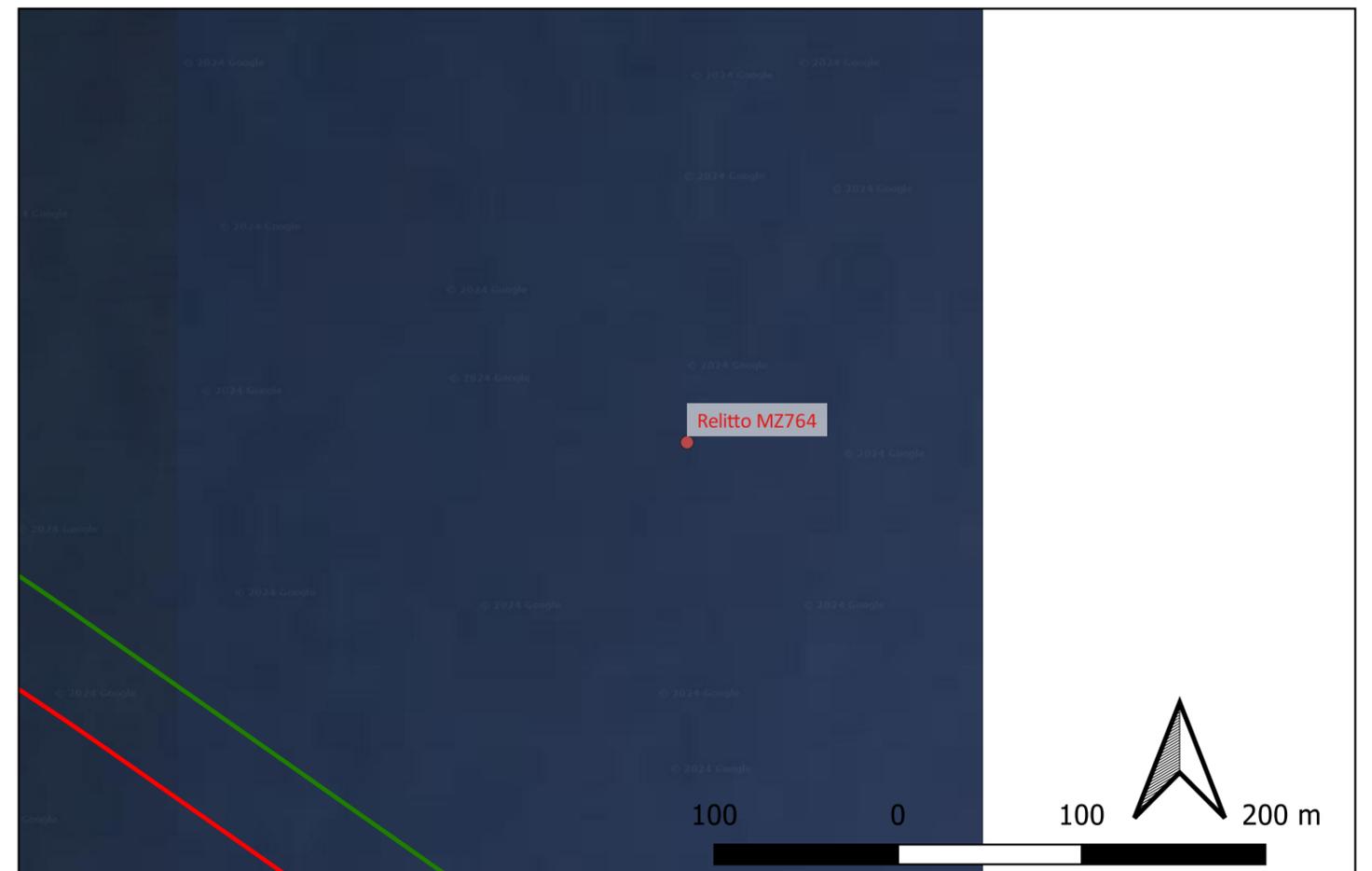
**Modalità di individuazione:** {dati di archivio, prospezioni geofisiche}

**Distanza dall'opera in progetto:** 200-500 metri

**Potenziale:** potenziale basso

**Rischio relativo:** rischio medio

Relitto in ferro di una imbarcazione militare della II Guerra Mondiale segnalata dall'Istituto Idrografico della Marina riferito a un mezzo da sbarco MZ764.



## Sito 08 - Relitto non ID (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_08)

**Localizzazione:** Vado Ligure, SV

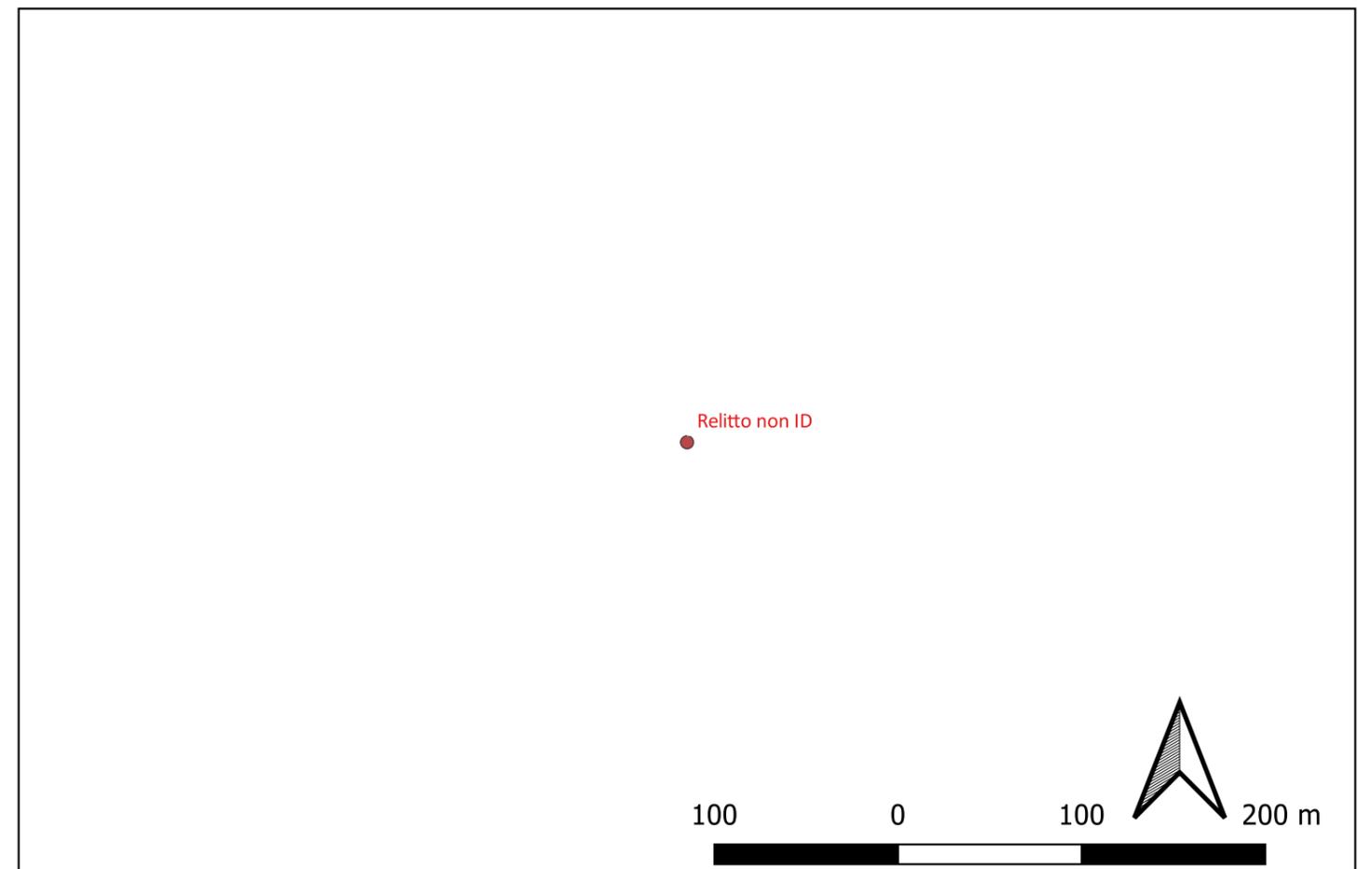
**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {relitto}. {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

**Modalità di individuazione**{prospezioni geofisiche}

**Distanza dall'opera in progetto:**500-1000 metri    **Potenziale:** potenziale medio

**Rischio relativo:** rischio nullo

relitto identificato durante la campagna di ricognizioni MBES in funzione del progetto. Dimensioni di 24x7 metri ca.



## Sito 09 - Relitto non ID (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_09)

**Localizzazione:** Vado Ligure, SV

**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {relitto}. {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

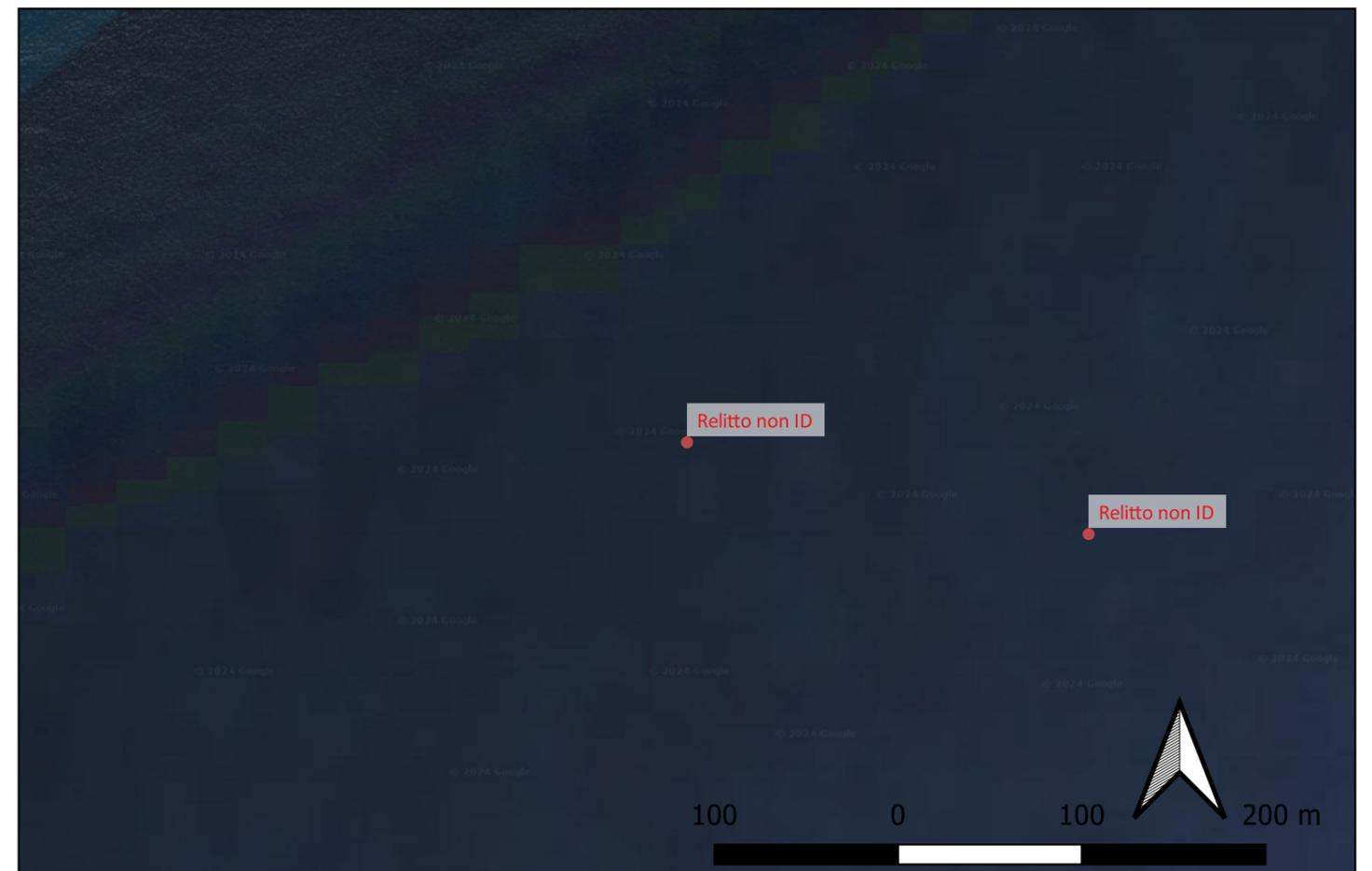
**Modalità di individuazione:** {prospezioni geofisiche}

**Distanza dall'opera in progetto:** 500-1000 metri

**Potenziale:** potenziale medio

**Rischio relativo:** rischio nullo

relitto non identificato noto da segnalazione dell'Istituto Idrografico della Marina e dalle segnalazioni sul sito Wrecksite.eu



## Sito 10 - Relitto non ID (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_10)



**Localizzazione:** Vado Ligure, SV

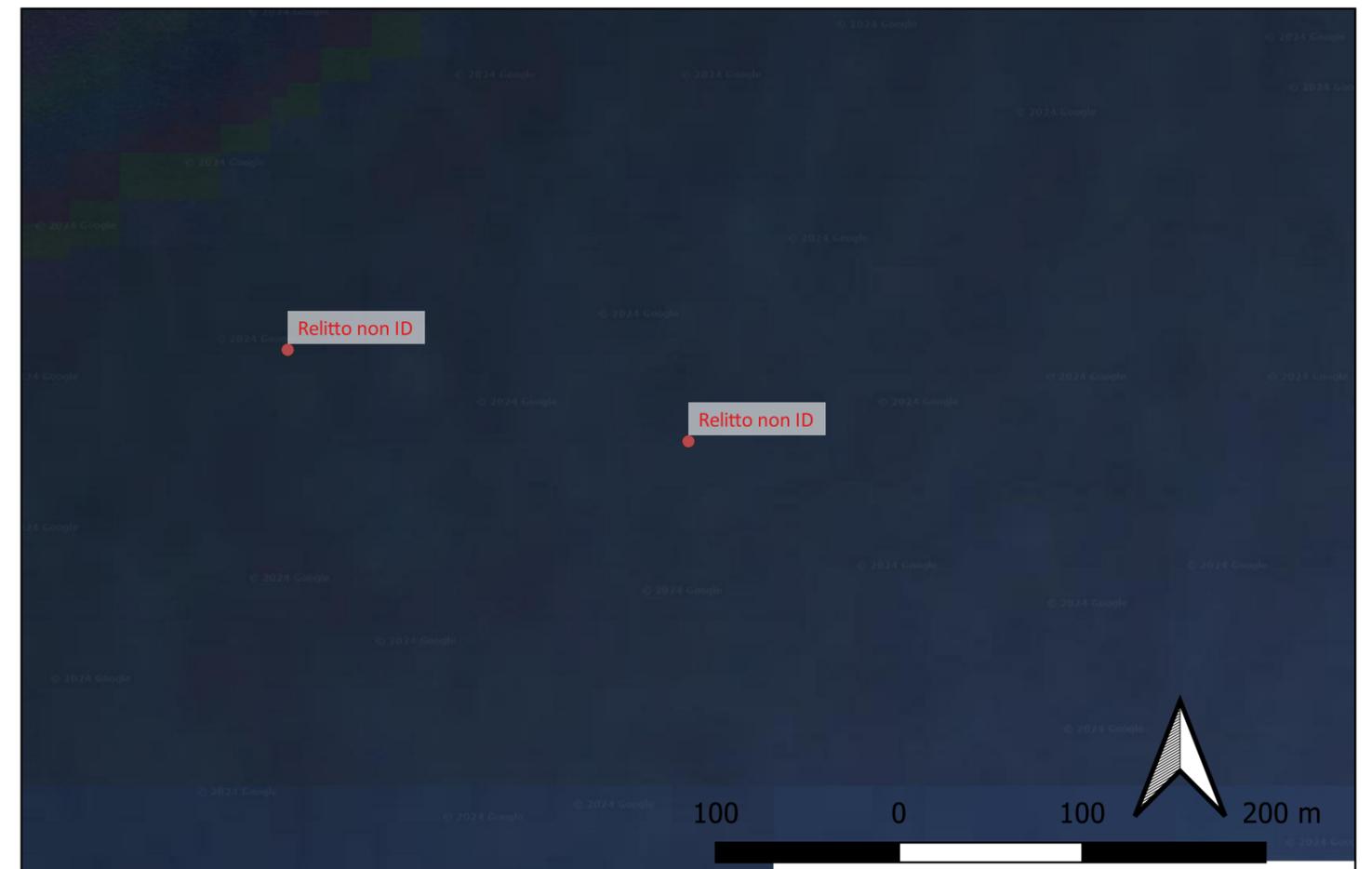
**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {relitto}. {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

**Modalità di individuazione:** {prospezioni geofisiche}

**Distanza dall'opera in progetto:** 500-1000 metri    **Potenziale:** potenziale medio

**Rischio relativo:** rischio nullo

relitto non identificato noto e segnalato dall'Istituto Idrografico della Marina lungo 36x6 metri ca.



## Sito 11 - relitto del Transylvania (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_11)



**Localizzazione:** Vado Ligure, SV

**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {relitto}. {Età Contemporanea},

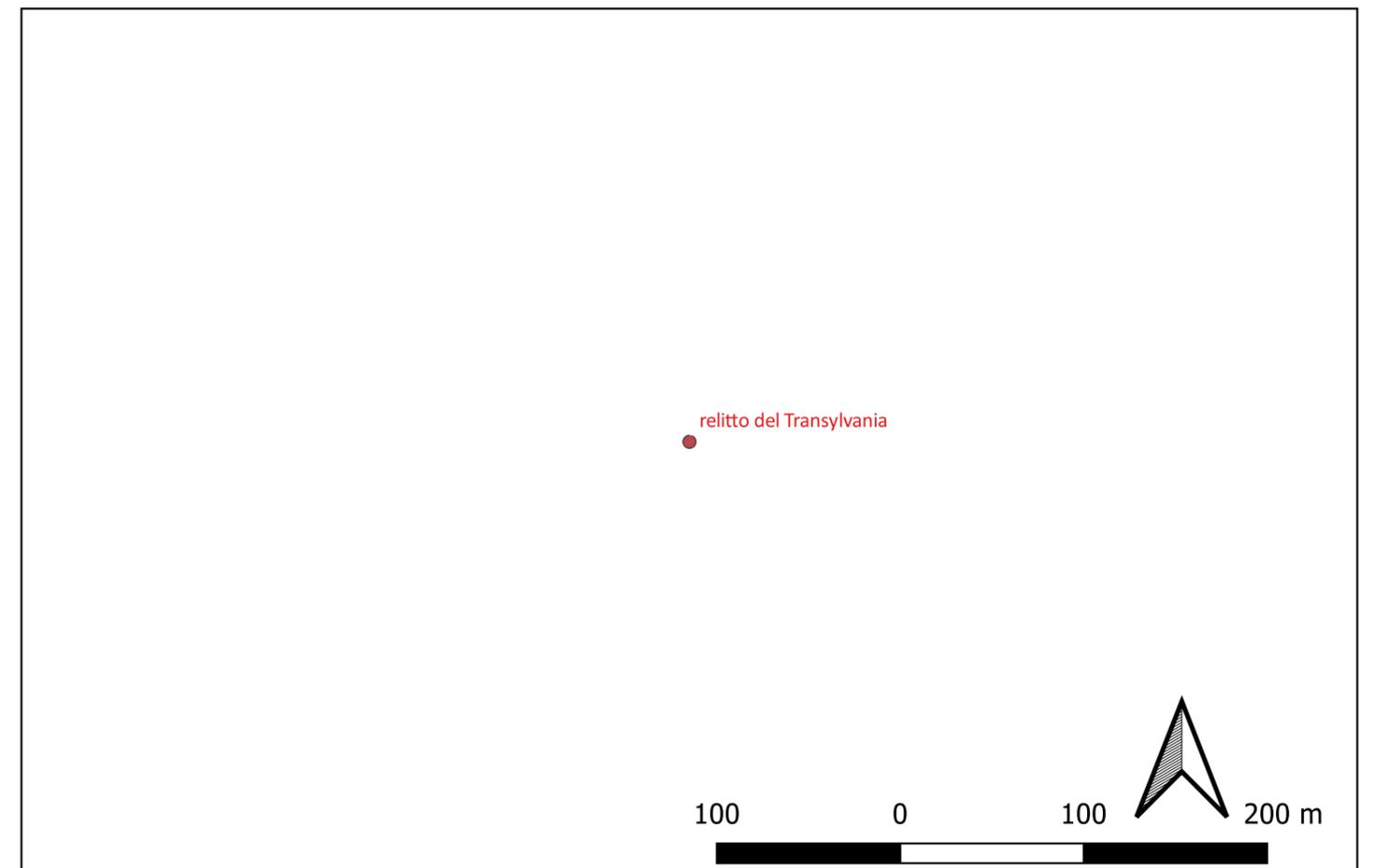
**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri

**Potenziale:** potenziale medio

**Rischio relativo:** rischio nullo

Transatlantico affondato davanti a Bergeggi dopo il siluramento da parte di un U-BOOT tedesco nel 1917. I morti furono oltre 500.



## Sito 12 - Relitto Sacrum Cor (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_12)



**Localizzazione:** Vado Ligure, SV

**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {relitto}. {Età Contemporanea},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, prospezioni geofisiche}

**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri

**Potenziale:** potenziale medio

**Rischio relativo:** rischio nullo

Nave da carico Sacrum Cor. Varata nel giugno 1928. Primo nome Bantria, è stata una delle quattro navi da carico ordinate in quell'anno dalla Cunard Line. Le altre si chiamavano, Bactria, Bosnia e Bothnia. Il Bantria è stata la seconda in ordine cronologico ad essere varata. Quando Cunard e White Star si fusero nel 1934, tutte e quattro le navi non furono subito trasferite alla gestione del management ma rimasero sotto il controllo di S. & J. Thompson. Il Bantria ha completato il suo servizio durante la Seconda Guerra mondiale senza alcun incidente. Nel 1954 venne venduta alla Linea Costa, con sede a Genova, e ribattezzata con il nome di Giorgina Celli. Nel 1955 fu acquistata da Lauro e Montella di Napoli e cambiò il nome in Sacrum Cor. La nave è stata poi registrata a nome del partner Gennaro Montella. Durante il suo servizio copriva le tratte con Liverpool e anche nel Mediterraneo (Alessandria d'Egitto, Tobruk, Pireo, Augusta, Malta, Dardanelli). Nel 1968 è stata trasferita a Vado Ligure per essere smantellata. Ma mentre si trovava temporaneamente dentro il porto di Vado Ligure, la Sacrum Cor fu colpita da una violenta mareggiata e per paura che colasse a picco all'interno dell'area portuale si decise, per motivi di sicurezza, di trainarla fuori dal porto ed affondarla su un fondale più profondo. All'epoca non c'era ancora l'attuale diga e durante il traino la nave aveva assunto un assetto inclinato di prua, così prima di affondare ed adagiarsi definitivamente a circa -56 m ha navigato "appruata" creando un grosso solco sul fondo ancora ben visibile nella mappatura MBES (Multibeam Echosounder).

Archivio SABAP\_2014 Indagini geognostiche ambientali preliminari per lo spostamento del tratto terminale del molo soprafflutti [...] Drafinsub-survey



## Sito 13 - Motopontone Brenno (SABAP-IM-SV\_2024\_00455-TAR\_000021\_13)

**Localizzazione:** Vado Ligure, SV

**Definizione e cronologia:** giacimento subacqueo, {relitto}. {Età Contemporanea},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, prospezioni geofisiche}

**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri

**Potenziale:** potenziale medio

**Rischio relativo:** rischio nullo

Motopontone affondato all'interno della diga di Vado Liugre e segnalato dall'Istituto Idrografico della Marina Militare.

Archivio SABAP\_2014 Indagini geognostiche ambientali preliminari per lo spostamento del tratto terminale del molo soprafflutti [...] Drafinsub-survey

